

I PROGETTI

OPEN MIND

Aziende aperte al disagio mentale

La questione degli inserimenti lavorativi è sicuramente uno snodo fondamentale nel percorso di autonomia e di integrazione di un soggetto con disagio psichico. Un ambiente lavorativo sano, fatto di punti di riferimento, ritmi e traguardi; un insieme di relazioni umane, costanti, quotidiane, strutturali; poter ordinare la propria mente attorno a un compito, scoprirsi capaci e vedersi per questo retribuiti: sono questi fattori che possono scuotere alle basi la malattia psichica, e permettere un percorso di emancipazione reale a molti che si credevano altrimenti condannati. Le aziende hanno, in questo, un grande potenziale, ancora parzialmente inespresso.

Il progetto Open Mind vuole dare spazio, strumenti e occasioni concrete per lo sviluppo del 'potenziale terapeutico' insito nelle aziende.

Si muove per questo lungo le seguenti due direttrici:

Attività di inserimento dei singoli soggetti.

Dopo i corsi di formazione del Centro di Transizione al Lavoro attivato dalla Fondazione, viene proposto un tirocinio, ovvero un periodo di tempo di sei mesi part-time in cui il soggetto lavora presso un'azienda con rimborso e copertura assicurativa e tutoraggio a carico della Fondazione, che collabora al progetto con partner istituzionali.

Chiediamo quindi ai datori di lavoro di accogliere un collaboratore per un tirocinio, facendo una cosa molto utile senza alcun impegno economico né vincolo all'assunzione.

In caso poi il tirocinio vada a buon fine, e dia luogo a un contratto, sono previste numerose agevolazioni e contributi dalla legge 68/99, su cui la Fondazione può offrire consulenza.

Attività di sensibilizzazione di aziende e istituzioni sulla specificità del disagio mentale

Accanto all'attività di inserimento, la Fondazione mira creare una rete di soggetti sensibili al tema del disagio psichico, con lo scopo di promuovere la questione a livello culturale e istituzionale, e dare vantaggi e prospettive concrete, al di là della 'buona volontà', alle aziende che si impegnino in questo settore. I primi passi sono:

- Messa a punto di una serie di **testimonianze di direttori del personale** che abbiano avuto un'esperienza di inserimento di soggetti con disagio psichico, per far emergere le buone pratiche, le possibilità di affrontare i problemi e alcuni consigli a colleghi e operatori. Queste interviste verranno poi pubblicate sul portale www.menteinsalute.it
- Coinvolgimento delle **associazioni di categoria** per dare risonanza e spunti al progetto. ASSOGRAFICI si è resa disponibile a promuovere il progetto tirocini presso i propri associati e all'interno del proprio bilancio sociale. Con ANES è nata l'idea di promuovere una serie di 'pubblicità solidali' sulle riviste associate per dare visibilità alle aziende sensibili al tema.
- Promozione di iniziative di Corporate Social Responsibility, capaci di unire visione di mercato e sensibilità sociale, anche in aziende di medie e piccole dimensioni, convinti del forte valore aggiunto che tali iniziative apportano non solo ai soggetti beneficiari, ma all'azienda stessa.

